

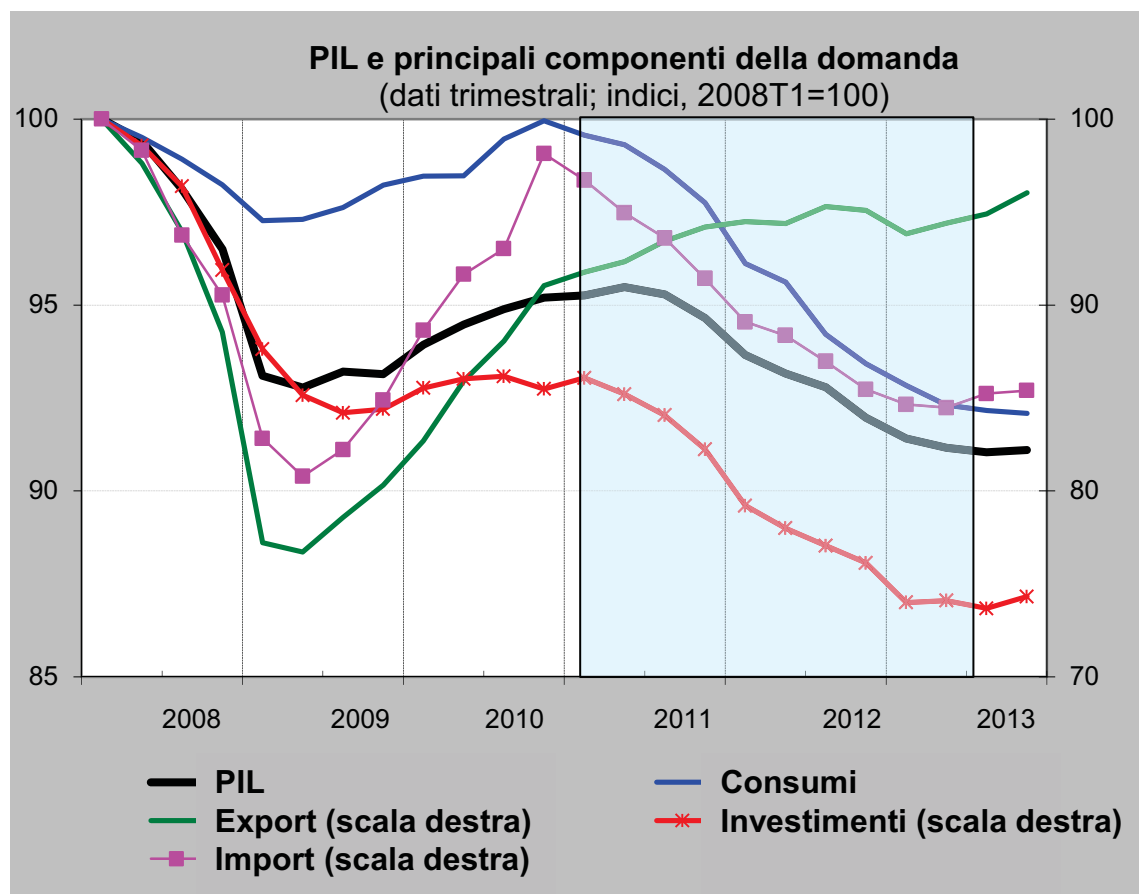
**Le due recessioni:
la prima del 2008 – 2009 e la seconda del 2011 – 2013
e il loro effetto sulle P. M. I.**

(fonte Banca d'Italia – CV Forum 11/07/2014 - abstract)



Le due recessioni del 2008-2009 e del 2011-2013: non dissimili per entità ma con caratteristiche diverse

Perdita complessiva di PIL da fine 2007 a metà 2013: circa 9%

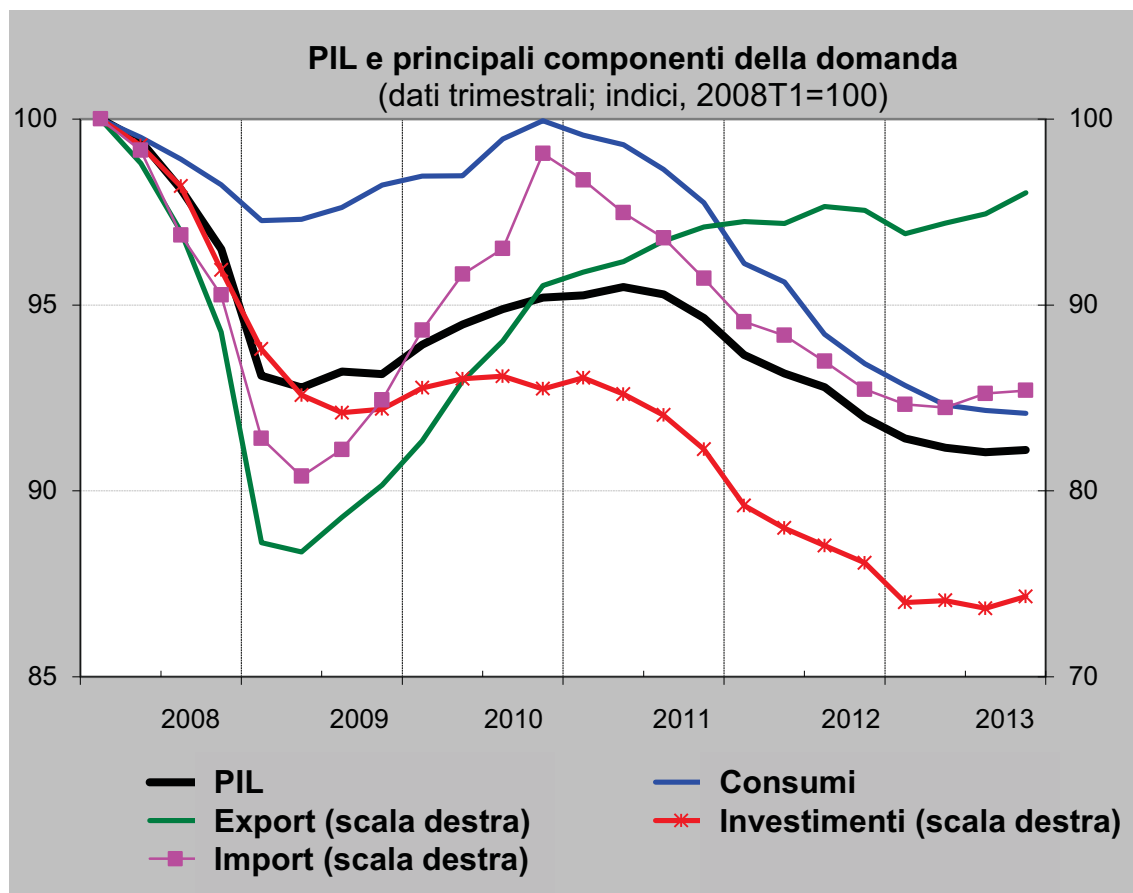


Crisi del debito sovrano:

- Collasso dei consumi
- E crollo ancora più marcato degli investimenti

Le due recessioni del 2008-2009 e del 2011-2013: non dissimili per entità ma con caratteristiche diverse

Perdita complessiva di PIL da fine 2007 a metà 2013: circa 9%



- **Esportazioni:** ritornate quasi al livello precedente la (prima) recessione
- **Domanda nazionale:** ancora 12% al di sotto del livello pre-crisi

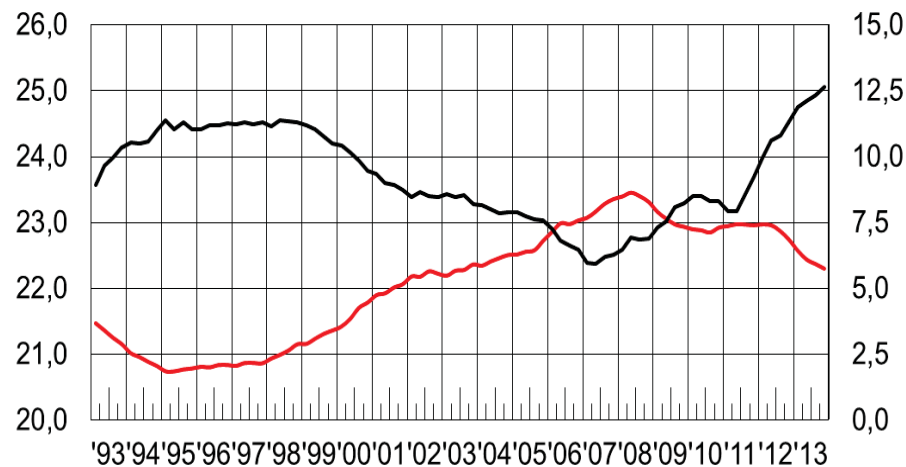
Il lascito: una crisi senza precedenti, che ha aggravato debolezze strutturali storiche (ampiamente documentate)

L'Italia dal 2008 al 2013 ha **perso**:

- **9 punti percentuali di PIL**
- oltre il **25%** di investimenti e circa l'8 di consumi
- Circa il **24%** di produzione industriale
- tra l'**11 e il 17%** di capacità produttiva (industria)
- **1 milione di occupati**; tasso disoccupazione è circa il doppio del 2007

Tasso di disoccupazione e numero di occupati

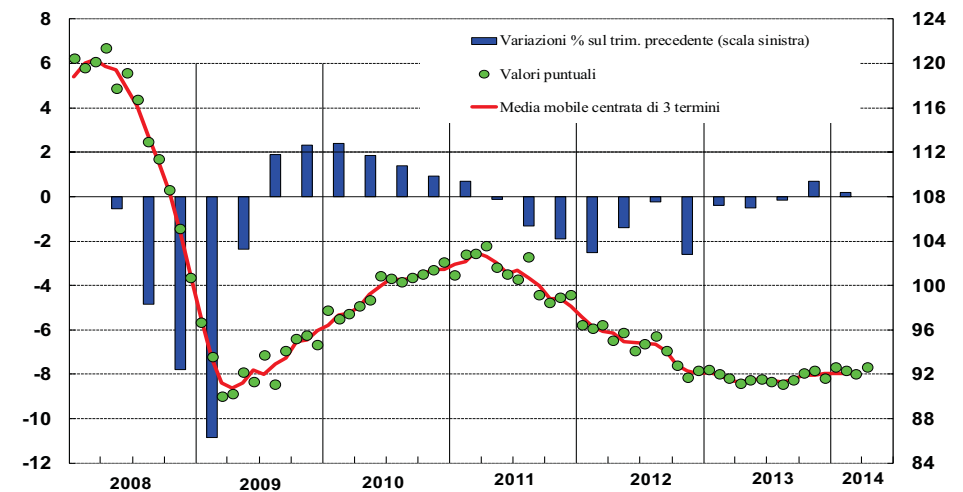
(dati trimestrali destagionalizzati; milioni persone e valori percentuali)



— occupati — tasso di disoccupazione (scala di destra)

La produzione industriale

(indice 2010=100)



3. Gli aggiustamenti di alcuni importanti squilibri: A) il consolidamento fiscale, in un contesto difficile

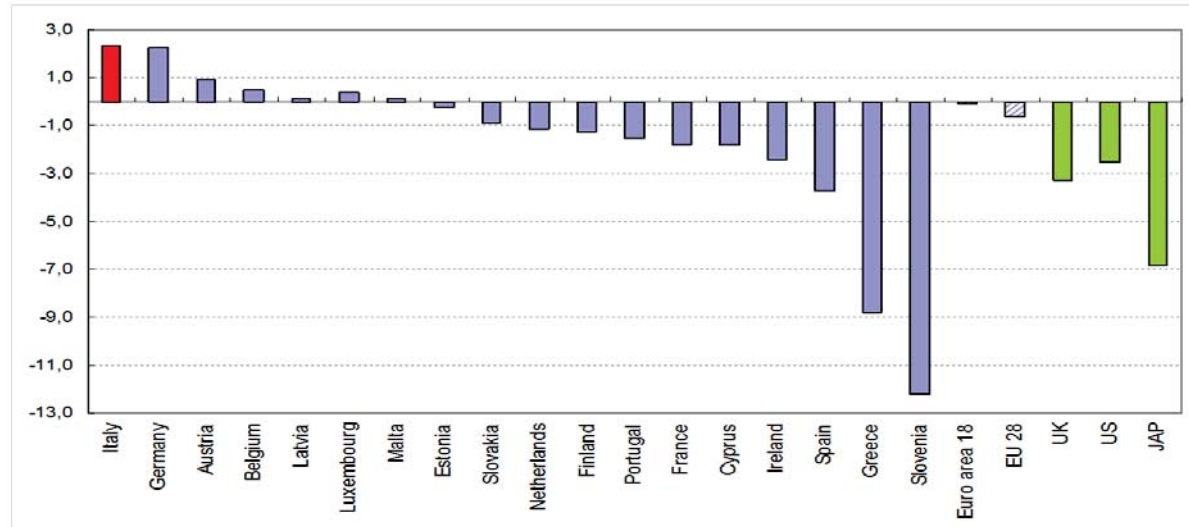
Un deciso consolidamento fiscale, realizzato soprattutto dal **lato delle entrate** (ma un contributo non irrilevante proveniente dal contenimento delle spese)

Italy - General government balance and GDP

	2009	2010	2011	2012	2013
Net Borrowing	5.5	4.5	3.7	3.0	3.0
Primary balance	-0.8	0.1	1.2	2.5	2,2
annual real GDP growth	-5.5	1.7	0.4	-2.4	-1.9

Source: Istat (March 2014).

Nel **2013 l'avanzo primario** è stato in Italia (e in Germania) il più elevato tra i paesi dell'area

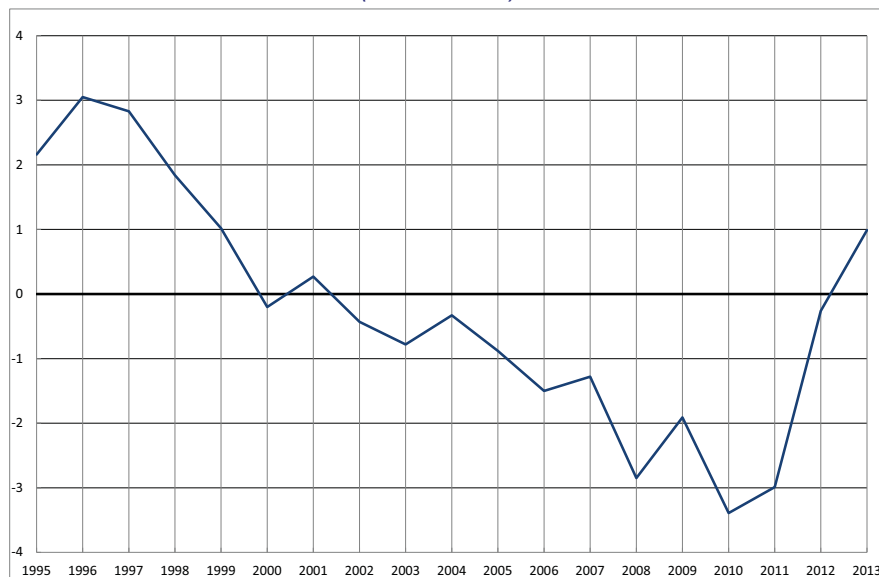


Tuttavia, il rapporto debito/PIL è fortemente aumentato (132,6% nel 2013; 103,3 nel 2007)

B) Il conto corrente è tornato in attivo...

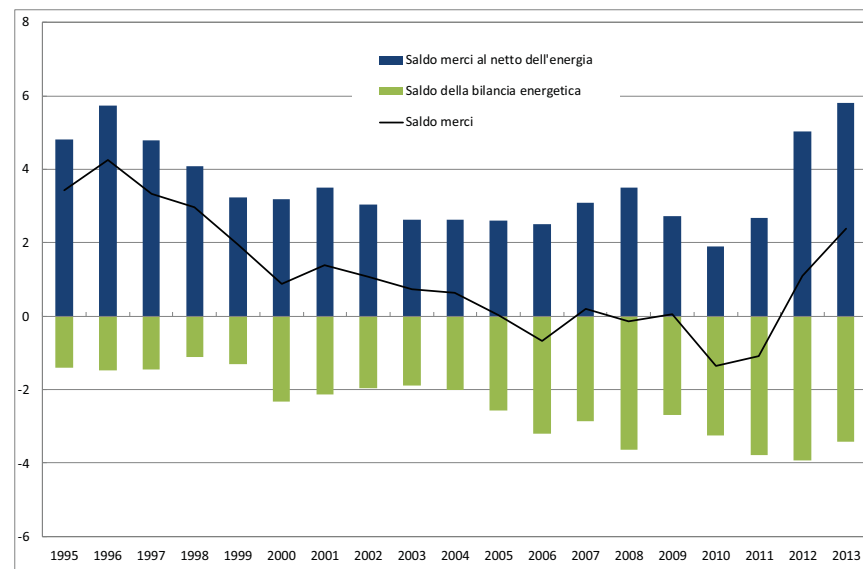
Saldo del conto corrente

(in % del PIL)



Saldo del conto dei beni

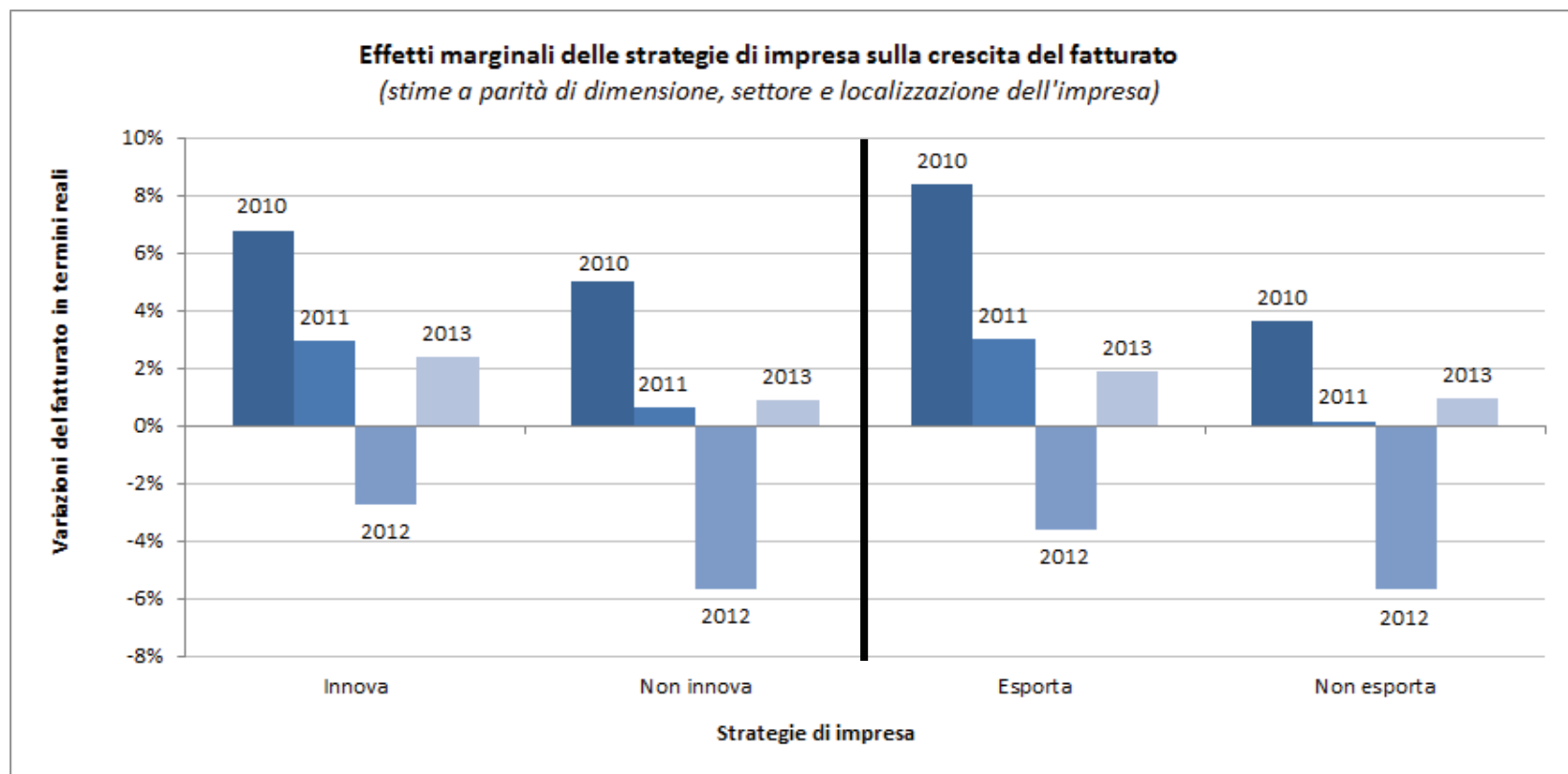
(in % del PIL)



- Nel **2013** il **saldo del conto corrente è tornato in attivo** (1% del PIL), per la prima volta dal 2001
- Il deciso miglioramento rispetto al 2012 è dovuto al **conto dei beni** (maggiore avanzo beni non energetici e riduzione del disavanzo energetico, dovuta anche al calo dei prezzi in euro dell'oil)
- Tra il 2010 e il 2013 il miglioramento del conto dei beni è dovuto in egual misura al **calo dell'import e all'espansione dell'export**

Dualismo nella performance delle imprese: l'importanza dell'innovazione e della presenza sui mercati esteri

Fatturato reale, esportazioni, innovazione nelle imprese manifatturiere
(variazioni percentuali sull'anno precedente)



Fonte: Indagine sulle imprese della Banca d'Italia.

Nota: L'impresa «innova» se ha una spesa positiva per investimenti in R&S positiva, «esporta» se realizza all'estero oltre 1/3 del proprio fatturato.

Le imprese che hanno continuato a espandere il fatturato anche durante la crisi sono quelle **più grandi**, più **propense all'innovazione**, più **internazionalizzate**

B) ...e le riforme strutturali in Italia per colmare carenze ben note anche prima della crisi

Fattori interni (alle imprese):

- una **specializzazione produttiva** sfavorevole e poco flessibile
- ridotta **dimensione aziendale**
- scarsa **propensione all'innovazione** e limitata spesa per R&S privata
- **internazionalizzazione** limitata
- **modelli di governance** inadatti e modesta capitalizzazione

Fattori esterni («di contesto»):

- necessità di **regole chiare**, certe e **stabili**
- insufficiente **dotazione di capitale umano** (bassa nel confronto internazionale)
- **inefficienza della PA**; semplificazione normativa e amministrativa
- **giustizia civile** poco efficiente; contrasto a **corruzione e criminalità**
- **infrastrutture**
- **tassazione** elevata e sperequata

Le caratteristiche del sistema produttivo erano inadatte a fronteggiare i radicali cambiamenti del contesto esterno: (a) globalizzazione, (b) rivoluzione tecnologica, (c) integrazione europea